# Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 112 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

MARTEDI 15 MAGGIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 8; Cronaca, Legali, Finanziari, Necrologie L. 40 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 3; Ogni altra rubrica L. 5 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 22

ABBONAMENTI: Un anno L. 750; Semestre L. 385; Trimestre L. 205 *Una copia Lire tre* - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale


LETTERE DA ROMA

## Vigilia del nuovo Governo

(Per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 13 notte

(v.g.) *Con la partenza di alcuni membri del Governo per il Nord, la situazione politica italiana entra in una fase nuova. Ritengono i più ottimisti che nei contatti che si avranno in Alta Italia si potranno ottenere con relativa facilità le indicazioni necessarie per il nuovo orientamento del Paese, e che, dopo di essi, le personalità politiche faranno ritorno a Roma con in tasca la lista del nuovo Governo.*

*Poichè - mi sembra il caso di mettere in chiaro - non siamo in presenza di una crisi secondo la consueta accezione del termine, ma alla vigilia di un governo nuovo; la differenza è sostanziale, e va segnalata. Il vecchio governo ha conservato integra la possibilità di funzionare fino all'entrata in attività del nuovo. Quando si pensi che in questi ultimi giorni abbiamo avuto una situazione grave come quella di Trieste, non vi ha dubbio che occorre elogiare il costume politico e il senso di responsabilità di cui hanno dato prova i principali partiti politici e il Comitato di Liberazione Nazionale in questa occasione.*

*In complesso, si nota, infatti, nel campo politico, una febbrile attività, ma con una procedura e un metodo di discutere molto più cauti del novembre scorso. Ciò fa pensare a una soluzione che vada veramente incontro ai bisogni del Paese e ai problemi che l'Italia deve affrontare in campo interno e internazionale.*

*Sebbene poco si conosca l'oggetto degli incontri e delle riunioni plenarie che si sono susseguiti, si può dire che un notevole passo innanzi sia stato fatto nel chiarimento dei problemi relativi alla struttura del prossimo nuovo governo. I partiti sono chiamati a intendersi sul programma di azione del nuovo governo e sulla scelta di questo. Pur rendendosi conto delle difficoltà insite nella stipulazione di ogni accordo implicante transazioni e rinunzie, pensiamo che i rappresentanti dei partiti di liberazione non tarderanno a dare all'Italia il governo che essa aspetta: un governo volenteroso e capace, che, immune dalle responsabilità del passato, sia veramente in grado di interpretare e attuare con sincero spirito democratico quella esigenza di rinnovamento profondo che il C. L. N. per l'Alta Italia ha concordemente affermato.*

*Questo problema di politica interna si inserisce, del resto, nel più vasto quadro dei problemi della politica internazionale, e ne è, per così dire, condizionato. E nessuno ignora quanto di fatto gravi sulla responsabilità dei Partiti la nostra attuale situazione nel mondo. Essa è sempre difficilissima, non solo in conseguenza del problema di Trieste, ma anche in relazione alla politica di altri Paesi. Sono di ieri le due tristi notizie dello sfregio fatto alla bandiera italiana esposta alla nostra Ambasciata di Parigi, e della dichiarazione del governo greco, che considera indesiderabili gli italiani, tutti gli italiani nel territorio ellenico. Notizie gravi, e più che gravi, dolorose. Ma per valutarle e sopportarle, è bene anzitutto, come notava l'altro giorno Don Sturzo in un suo articolo, bandire ogni illusione. Dobbiamo renderci conto che la pace in Europa non viene automaticamente con la cessazione della guerra. C'è oggi, e ci sarà per lungo tempo, uno strascico di risentimenti e di orgogli, solo spinti a profittare del momento per guadagni illeciti e sproporzionati, sia individuali che collettivi. Purtroppo lo spirito violento che per circa sei anni ha preso nel suo soffio quasi tutto il mondo, continua ad agitare il cuore di molti. Ogni appello alla giustizia, alla moderazione, alla carità, sarà chiamato tradimento; ogni suggerimento di temperanza sarà creduto un atto di debolezza. E' naturale che ciò avvenga: solo occorre non perdersi d'animo e cercar di frenare gli impeti orgogliosi delle parti vittoriose e di aiutare i vinti a riconoscere i loro torti, ad accettare la punizione, che dovrà essere giusta ed equa, e a trovare così la via della riconciliazione.*

*Ponendoci su questo terreno realistico, potremo dunque valutare equamente gli elementi positivi che nella situazione generale ci sono offerti. Le dichiarazioni di simpatia fatte dal maresciallo Alexander a Bonomi, per quanto riguarda il problema di Trieste; le ripetute assicurazioni che il problema sarà risolto pacificamente, a mezzo di trattative, e sopratutto, per quanto riguarda la situazione più in generale, le voci corse circa un possibile accordo diretto fra l'Italia e la Inghilterra, accordo che sarebbe un corollario al recente telegramma di Churchill a Bonomi.*

*Non facciamo previsioni e neppure apprezzamenti, che potrebbero risultare infondati, per la mancanza in cui ci troviamo, di troppi elementi e dati di fatto; tuttavia a noi, e per noi al governo che dovrà essere costituito, conviene ormai una ben chiara e unica linea di condotta: stretta e sicura solidarietà di tutte le autentiche forze democratiche, e orientamento generale ispirato al concetto di evitare bensì nuovi nazionalismi fuori posto, ma anche le affrettate e non sincere rinunzie presentate sotto veste di interessi proletari, come se il proletariato non fosse parte integrante del popolo e non sentisse esso stesso il dovere di difendere fino al limite del possibile e nella giusta misura i diritti della Patria.*

I NOSTRI CONFINI ORIENTALI

# Il problema di Trieste dibattuto dalla stampa internazionale

### *Nessun mutamento territoriale dovrà venire effettuato se non dopo esaurienti consultazioni fra i Governi interessati - dichiara il Sottosegretario di Stato americano Grew*

ROMA, 14 maggio

Dopo le ferme dichiarazioni del Consiglio dei Ministri e la netta presa di posizione del nostro Governo intorno alla scottante questione di Trieste e della Venezia Giulia, la questione stessa si è imposta alla attenzione internazionale. Il problema di Trieste viene dibattuto sia a Londra che a Washington come uno di quegli elementi che in questo momento potrebbero turbare le premesse in discussione per il raggiungimento della pace e potrebbero domani minacciare la stessa pace.

Giungono intanto notizie di soprusi e di atti di forza compiuti dalle truppe jugoslave in danno degli elementi italiani della Venezia Giulia e dell'Istria, il che vuol dire di quasi tutta la popolazione di queste regioni.

### Il diritto dell'Italia

Difronte a tali notizie che purtroppo ogni giorno vengono riconfermate e di fronte alle recenti dichiarazioni di alcuni capi militari e politici jugoslavi l'opinione pubblica italiana non poteva rimanere indifferente: lo sdegno degli italiani - che pure hanno partecipato con passione ad una lotta di liberazione contro il nazifascismo che gli stessi jugoslavi hanno combattuto non è da interpretarsi come un ritorno di dannose tendenze nazionalistiche ma come l'affermazione di un diritto che viene all'Italia conferito oltre che dalla legittima difesa dell'unità nazionale, dai patti armistiziali stipulati con gli Alleati. Al rispetto di questi patti il nostro Governo ha fatto appello. Ed è confortevole apprendere che l'appello non è stato vano.

Infatti si giunge notizia che il Sottosegretario di Stato americano Joseph Grew ha dichiarato sabato scorso a Washington che Trieste rimarrà sotto il controllo alleato fino a che la Conferenza della pace non avrà deciso definitivamente in merito. Egli ha inoltre dichiarato che la controversia col maresciallo Tito per il controllo dell'importante porto adriatico impone l'alternativa di comporre una controversia internazionale mediante un ordinato processo o mediante un'azione unilaterale.

Egli ha detto.

« Uno dei più ardui problemi che dovranno essere risolti nei prossimi mesi, sarà quello della equa soluzione di moltissime questioni territoriali che da parecchio tormentano l'Europa. E' fermo intendimento degli Stati Uniti, com'è stato ufficialmente notificato in più occasioni, che nessun mutamento territoriale debba venire effettuato se non dopo che esaurienti consultazioni si siano svolte fra i Governi interessati.

### Impegni precisi

Una delle questioni europee che richiede di essere attentamente esaminata è quella dei tanto cortesi confini orientali dell'Italia ».

Il Sottosegretario Grew ha così proseguito:

« Parecchi mesi fa venne deciso che il modo più pratico di evitare affrettate e precarie decisioni nel teatro delle operazioni anglo-americane sarebbe stato di affidare le zone controverse ad un'amministrazione militare interalleata finchè non fosse possibile procedere alla loro definitiva sistemazione mediante quell'ordinato processo cui tutte le Nazioni Unite si sono impegnate di attenersi. Oltre che si tratta di una zona compresa nel teatro di operazioni anglo-americano, e che furono le forze anglo-americane a costringere alla resa il presidio di Trieste, le località contese rivestono una certa importanza dal punto di vista esclusivamente militare, in quanto le forze alleate di occupazione necessitano di una zona amministrativa che disponga di un adeguato impianto portuale, nonchè di linee di comunicazione e di rifornimento verso l'Europa centrale.

Pienamente consapevoli degli interessi jugoslavi nella Venezia Giulia, facemmo nel febbraio scorso al maresciallo Tito proposte che egli accettò. Nonostante tale accordo si vuol pretendere ora che per diritto di conquista spetti alle truppe jugoslave di occupare la regione e di controllarne il governo. Tali pretese vengono avanzate senza tener conto del fatto che gli uomini del Maresciallo Alexander ottennero, in questo settore la resa delle truppe tedesche. Secondo le più recenti notizie trasmesse dalla radio, elementi jugoslavi starebbero ora procedendo alla formazione di un governo federale slavo a Trieste ».

Grew ha quindi dichiarato:

« Oltre alle estese facilitazioni richieste dalle forze militari alleate in tale zona, il Governo degli Stati Uniti non può non dichiarare nuovamente di essere d'avviso che lo stabilimento di un'amministrazione militare disinteressata sia essenziale agli interessi della popolazione della Venezia Giulia, per non pregiudicare una soluzione definitiva col ricorrere a un'azione unilaterale adottata in un momento di entusiasmo causato dal vittorioso esito della lotta ».

I governi britannico e americano - scrive il corrispondente del Daily Telegraph -, hanno deciso di assumere un attegiamento molto fermo a proposito delle divergenze sorte per l'occupazione di Trieste di Gorizia e dell'Istria.

Secondo il corrispondente del Daily Telegraph, Londra e Washington hanno dichiarato al governo di Belgrado di ritenere che nella questione della Venezia Giulia sia coinvolto il principio stesso delle sistemazioni territoriali, le quali dovranno avvenire traverso accordi tra gli alleati e non già ponendo gli alleati stessi di fronte al fatto compiuto.

### Un commento del "Times,,

Dal canto suo, il redattore diprmatico del Times dedica il seguente commento alle dichiarazioni del Sottosegretario di Stato americano Grew:

« Il Governo britannico e il governo americano non si sono mai trovati così solidali come ora, in merito alla questione di Trieste. Ciò è confermato dai recenti scambi di impressioni fra il Presidente Truman e Churchill. Non si tratta di determinare l'assegnazione definitiva di Trieste e di altre località della Venezia Giulia: si tratta di affermare il principio che le controversie territoriali non devono venire risolte con atti unilaterali ma conformemente al verdetto della Conferenza della pace. Il principio è essenziale e deve essere salvaguardato, se non si vuol chiudere alla Europa l'unica via per uscire dal caos attuale.

In tutte le sue personali prese di contatto col maresciallo Tito, il maresciallo Alexander non ha mancato di provare la sua simpatia per la cuasa jugoslava, ma quando Tito espresse il desiderio di far occupare dalle sue forze armate non solo Trieste ma altre località della Venezia Giulia e perfino della Austria meridionale, la situazione apparve immediatamente critica. Il maresciallo Alexander trovò quindi necessario informare Tito che la controversia trascendeva la sfera della sua competenza e di doverla perciò notificare ai governi interessati. La prossima fase consisterà dunque nell'informare il governo jugoslavo del punto di vista dei governi alleati. Ne è stato avvertito anche il governo sovietico.

Il redattore diplomatico del Times scirve inoltre che non si può tollerare il rinnovarsi di episodi simili a quelli avvenuti nell'ultima guerra, allorquando controversie territoriali vennero risolte di forza prima della conferenza della pace.

Si apprende frattanto che il Vice primo Ministro jugoslavo ha dichiarato alla stampa jugoslava:

« La Jugoslavia si è sempre mostrata disposta a discutere di questioni territoriali alla Conferenza della pace e ad avanzare ivi le richieste di rettificazione delle frontiere fra essa e i suoi vicini. Perciò l'atteggiamento attuale della Jugoslavia in merito alla questione territoriale non si differenzia da quello delle Potenze alleate in merito ai territori da esse occupati. Manca di ogni fondamento la calunniosa diceria secondo cui la Jugoslavia vorrebbe mettere il mondo di fronte al fatto compiuto.

## Cordiale risposta di De Gaulle al messaggio dell'on. Bonomi

ROMA, 14 maggio

Al messaggio indirizzatogli dal Presidente del Consiglio on. Bonomi, il generale De Gaulle ha risposto affermando che la Francia si rallegrerà di vedere un'Italia democratica associata alla sua azione per la difesa della libertà.

Riferendosi al messaggio ricevuto da Bonomi, De Gaulle ha aggiunto:

« Un passato doloroso non può venir cancellato che a mezzo di sentimenti come quelli che avete espresso e anche con azioni improntate a tali sentimenti ».

Di contro alle dichiarazioni di De Gaulle si pongono oggi però alcune notizie provenineti da Londra non proprio rassicuranti sulla politica seguita in questi ultimi tempi dalla Francia in danno dell'Italia.

Infatti secondo quanto riferisce oggi un corrispondente del News Chronicle, le truppe francesi hanno occupato varie lovalità delle zone di Aosta, Val di Tenda e Susa. La amministrazione delle località occupate è stata affidata a funzionari civili di nazionalità francese, che hanno distribuito alla popolazione degli stampati in cui viene loro chinesto di dichiarare se desiderano o meno di acquistare la nazionalità francese.

Il giornale londinese prosegue dicendo che le autorità di occupazione, dopo avere sostiutito la valuta francese a quella italiana, hanno lanciato un proclama in cui è detto che scopo della occupazione è di provvedere a una più equa sistemazione delle popolazioni di confine.

## Raggiungimento di un accordo tra le Autorità Alleate e Tito?

BELGRADO, 14 maggio

Un accordo intorno alla occupazione di Trieste sarebbe stato raggiunto tra un inviato del Maresciallo Alexander e il Maresciallo Tito. In base all'accordo, riferisce l'Associate Press, le autorità alleate provvederebbero al funzionamento del porto di Trieste; le altre principali zone della città saranno invece occupate dalle truppe jugoslave.

Il Capo di S. M. dell'esercito jugoslavo generale Jovanovic, in un'intervista concessa alla stampa, ha dichiarato che la regione di Trieste rimarrà provvisoriamente sotto l'occupazione militare jugoslava e che in quanto alle sorti future delle zona, esse saranno decise dagli alleati al tavolo della pace.

DICHIARAZIONI DEL C. L. N. GIULIANO

# Drammatica situazione nell'Italia nord-orientale

### Numerosi cittadini italiani uccisi Mobilitazione degli uomini dai diciotto ai cinquant'anni a Gorizia

ROMA, 14 maggio

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi è stato messo al corrente stamani sulla situazione delle provincie di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume, dalla Delegazione del C. L. N. della Venezia Giulia in rapporto all'arrivo delle truppe jugoslave. E' stato richiesto all'on. Bonomi l'intervento del Governo.

Il Presidente del Consiglio ha fornito assicurazioni che il Governo ha fatto e continuerà a fare tutto quanto è in suo potere per migliorare la situazione di tutte le popolazioni della Venezia Giulia.

Al termine delle conversazioni i rappresentanti del C. L. giuliano hanno dichiarato ai giornalisti che nessuna questione di carattere nazionalistico o territoriale è stata sollevata, essi hanno dichiarato che le autorità jugoslave hanno finora arrestato a Trieste un migliaio di persone tra cui molti volontari della libertà. Manca inoltre il delegato del partito socialista nel C. L., del quale non si sono più avute notizie. Lo stesso è avvenuto del padre e del figlio dello stesso delegato.

I rappresentanti del Comitato giuliano hanno poi fornito particolari sulla uccisione di numerosi cittadini italiani e sull'oltraggio fatto ala bandiera nazionale. Le autorità jugoslave controllano tutte le attività nella zona di Trieste mentre le truppe alleate si limitano ad attività tecniche in relazione col riattamento degli impianti portuali.

A Gorizia l'amministrazione jugoslava ha ordinato la leva in massa degli uomini dai 18 ai 50 anni, e sarebbe anche in corso la leva tra il personale femminile. La popolazione di tutta la regione giuliana vive in un'atmosfera di ansietà. La situazione alimentare a Trieste è diventata oltremodo grave in conseguenza della impossibilità di ricevere rifornimenti dall'Italia.

## I rifornimenti di guerra alla Russia sospesi

WASHINGTON, 14 maggio

Tutti i rifornimenti di guerra alla Russia, in base alla legge affitti e prestiti sono stati sospesi, a quanto riferisce l'International News Service, per consentire la revisione dei bisogni degli alleati per la guerra contro il Giappone.

I rifornimenti fatti alla Russia ammontano a tutt'oggi a circa 9 miliardi di dollari, e cioè il 30 per cento dei rifornimenti globali che gli Stati Uniti hanno inviato ai paesi europei.

# L'arrivo a Milano dei membri del C.L.N.A.I.

### L'unità del popolo italiano imporrà la soluzione democratica della crisi del potere

ROMA, 14 maggio

I membri del Comitato di Liberazione Nazionale per l'Alta Italia e i rappresentanti del Comando generale del Corpo Volontari della Liberazione hanno lasciato stamani la Capitale in aereo per rientrare a Milano. All'atto della partenza è stato comunicato il testo di un ordine del giorno nel quale si invia un fraterno saluto alle popolazioni del Centro, del Mezzogiorno e delle Isole.

Il C. L. N. A. I. ha inoltre dichiarato che l'unità del popolo italiano imporrà la soluzione democratica della crisi del potere, conformemente allefinalità proclamate fin dall'inizio della guerra dal Comitato di Liberazione Nazionale, organo della lotta antifascista e del rinnovamento nazionale.

Prima di lasciare Roma, i membri del C. L. N. A. I. sono stati salutati dai rappresentanti del Comitato Toscano di liberazione, giunto ieri a Roma.

Un ordine del giorno è stato pure deliberato in occasione della visita del C. L. N. A. I. dai componenti il C. L. N. di Napoli. In esso è stato fra l'altro affermato il riconoscimento dei cinque partiti espressi dagli esponenti del Nord al Presidente del Consiglio, e delle premesse relative alla formazione del nuovo Governo.

* * *

Ha avuto luogo oggi a Roma una riunione dei rappresentanti del Comitato centrale di liberazione nazionale e del Comitato toscano, per l'esame della situazione politica. I membri del Governo e del Comitato centrale di Liberazione che si recheranno a prendere contatto con gli esponenti dei Partiti nell'Italia settentrionale, partiranno giovedì.

Si ritiene che la loro permanenza nel Nord durerà cinque o sei giorni, durante i quali si occuperanno dell'esame dei più urgenti problemi politici.

## Le corrispondenze per il Nord accettate fino a tutto domani

ROMA, 14 maggio

L'Ufficio Stampo della Presidenza del Consiglio comunica:

*I cittadini possono impostare in qualsiasi località, fino al giorno 16, cartoline postali o lettere regolarmente affrancate e con la indicazione del mittente, indirizzate in Alta Italia.*

*Le cartoline e le lettere impostate dopo detto giorno saranno distrutte.*

IL RADIO-DISCORSO DI CHURCHILL

# Le basi dell'assetto mondiale esaminate dal Premier britannico

### "Dobbiamo lavorare perchè l'organizzazione internazionale che si sta elaborando a San Francisco non si converta in una arma per i forti e in una triste ironia per i deboli,,

## Il trasferimento delle forze britanniche dall'Europa al Pacifico

LONDRA, 14 maggio

Nel suo radio discorso il Primo Ministro Churchill ha passato in rassegna gli eventi di cinque anni di guerra dal giorno della sua nomina a Primo Ministro.

Nella parte iniziale della sua orazione, Churchill ha ricordato l'opera del Primo Ministro irlandese De Valera, che negando alla Gran Bretagna i porti e gli aerodromi della Irlanda Meridionale, ridusse la Gran Bretagna in grave pericolo nei primi mesi del 1941, mentre si precisava la minaccia dei sottomarini tedeschi.

Parlando successivamente degli Stati Uniti il Premier ha detto:

« Dal momento che gli Stati Uniti scesero in guerra, io non ebbi più il minimo dubbio o timore per la nostra salvezza. Per vincere non c'era che da compiere il nostro dovere ».

Churchill ha fatto quindi parola dei grandi problemi che attendono ancora una soluzione e ha testualmente dichiarato:

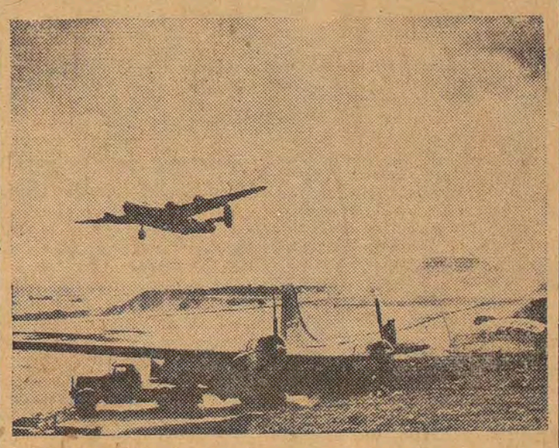
« Debbo ammonirvi oggi, come cinque anni fa, quando iniziai il mio compito, che molto ancora resta da fare e che ancora dovrete sopportare sforzi fisici e morali e sacrifici per la guerra. Noi dobbiamo garantire che non tramontino nella indifferenza i principali scopi per la cui grandezza scendemmo in campo, e garantire che le parole « libertà », « democrazia » e « giustizia » non vengano a perdere il vero significato che noi attribuiamo loro, e che non si instaurerà il regno della giustizia e se al posto dell'oppressione tedesca si sostituissero regimi totalitari e di polizia. Noi non vogliamo nulla per noi, ma vogliamo essere certi che la cuasa per la cui difesa siamo scesi in campo si riaffermi al tavolo della pace, non soltanto a parole, ma nella realtà. E dobiamo lavorare perchè l'organizzazione internazionale che le Nazioni Unite vengono elaborando a San Francisco non si converta in un'arma per i forti e in una triste ironia per i deboli ».

Ha quindi parlato della guerra contro il Giappone, il quale deve fare ammenda della sua perfidia e della sua crudeltà.

« La Gran Bretagna ha sofferto duramente per colpa del Giappone, e i vincoli da noi contratti con gli Stati Uniti, la Nuova Zelanda e il Canadà ci obbligano a fargli guerra senza remissione ».

Churchill ha così concluso:

« Cinque anni or sono non aveste un attimo di timore di io sarei immeritevole della vostra generosità e della vostra fiducia se non gridassi ancora, fino a quando la bisogna non sia del tutto compiuta, fino a quando il mondo non sia libero e puro: Senza esitanza, indomiti avanti! ».



*Superfortezze volanti di ritorno ad una base aerea di Iwo Jima dopo un attacco contro basi strategiche giapponesi.*

La guerra contro il Giappone

## La grande città di Nagoja bombardata da superfortezze

LONDRA, 14 maggio

*L'International News Service informa che si è già iniziato il trasferimento delle forze britanniche dal teatro europeo a quello del Pacifico.*

*Il Sottosegretario americano per la guerra ha dichiarato che gli Stati Uniti contano di impiegare contro il Giappone il 70 per cento dell'armamento attualmente dislocato in Europa.*

La più grande formazione di superfortezze volanti che sia stata impiegata dall'inizio della guerra, ha compiuto una violenta incursione contro Nagoja, la terza città del Giappone.

Le operazioni terrestri proseguono con successo a Okinawa, nella isola di Mindanao e nella Nuova Guinea settentrionale.

A Okinawa, che è la base più vicina al territorio metropolitano giapponese, gli americani hanno sventato un tentativo nipponico di sbarco sulla costa meridionale dell'isola.

Continuano i duri combattimenti nei sobborghi della capitale.

## La Repubblica austriaca è stata formalmente ricostituita

VIENNA, 14 maggio

Un comunicato del governo provvisorio austriaco presieduto dal social democratico Karl Ramel, trasmesso ieri dalla radio austriaca, dichiara formalmente ricostituita la repubblica indipendente austriaca secodo la Costituzione del 1920. La dichiarazone afferma tra l'altro che saranno annullati tutti gli obblighi degli austriaci nei confronti della Germania e dei suoi capi, sia di carattere militare che privato.

Com'è noto, il Governo provvisorio austriaco non è stato ancora riconosciuto dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

La radio sovietica ha annunciato che in Austria il governo provvisorio ha proceduto allo scioglimento del Fronte del Lavoro. I beni immobili e mobili apartenenti alla organizzazione sono stati confiscati.

## Tesori dell'Abbazia di Montecassino rinvenuti nelle grotte di Salzburg

LONDRA, 14 maggio

Fra i tesori rinvenuti nelle grotte alpine di Salzburg, in Baviera, ove erano stati nascosti dai nazisti, sono state rinvenute numerose opere d'arte tra le quali quadri asportati dai tedeschi dall'abbazia di Montecassino. Sono inoltre venute in possesso degli alleati venti casse di documenti e di corrispondenze personali di Hitler.

Nei locali della Delegazione norvegese, nei quali durante l'occupazione tedesca si trovava le sede del Partito nazista, i patrioti danesi hanno rinvenuto una grande quantità di oggetti preziosi asportati dai tedeschi da ogni parte d'Europa, e particolarmente dalla Russia. Tutto il materiale rinvenuto è stato consegnato alla polizia danese.

Si ritiene a Londra che molti altri tesori depredati in tuutti i paesi d'Europa siano stati accuratamente nascosti. Non si esclude che qualcuna delle opere d'arte della Polonia sia ora in possesso di qualche alto ufficiale nazista.

# Fine della violenza

La fine della tragica bufera, che per cinque anni ha infuriato tremenda seminando in tutta l'Europa la distruzione ed il dolore, è stata salutata dalla gioia incontenibile e dal sollievo dell'animo di tutti i popoli, che hanno sofferto e combattuto per la libertà e per la pace.

La speranza di tutti i cuori unanime auspica la fine di un'epoca di violenza e di dominio della forza, e l'inizio di un'età che segni il trionfo della pace, del diritto, e della libertà.

La grande scuola del dolore e della sventura ha maturato l'animo degli uomini, e, nel silenzio seguito al fragore della guerra, tutti meditano sulla stupidità bestiale e sulla brutale follia del ricorso alla violenza per risolvere i problemi politici sia interni che internazionali dei popoli.

Si ricorre alla violenza, si idealizza la forza quando si è deboli, quando si teme la libera discussione, conoscendo la inconsistenza delle proprie ragioni; quando si è certi che, mettendosi a tavolino per discutere, si finirà in conclusione per aver torto.

Nessuno più degli Italiani è oggi convinto di questo. Nessuno più degli Italiani oggi sente che solo l'eliminazione completa della violenza dalla nostra vita interna, e dalla vita internazionale, ci permetterà di iniziare portare a termine quell'opera di ricostruzione, di cui da tanti, da troppi, si parla, ma che potrà essere realizzata solo, ne siamo tutti convinti, dal lavoro costante e tenace di tutti gli Italiani.

Sappiamo che molti sono i gravi problemi politici della nostra vita interna, che attendono una soluzione. Di questi problemi, che hanno la loro radice nel nostro stesso Risorgimento, ed anche più lontano nella nostra storia, il fascismo non ci dette una soluzione, anzi li aggravò e li complicò tanto, che in questo momento critico di rinascita essi riassommano tutti insieme, premendo prepotentemente sulla nostra vita nazionale.

Di questi problemi gli Italiani vogliono serenamente farsi una chiara coscienza e radicalmente risolverli, avendo sopratutto presenti nell'animo gli interessi superiori del Paese.

Chiunque oggi tenta di forzare gli avvenimenti, di pregiudicare le situazioni, con dimostrazioni di impazienza ed insofferenza del tutto ingiustificate si mette inesorabilmente contro la volontà della maggioranza degli Italiani, i quali vogliono risolutamente che la violenza e la sopraffazione di minoranza sia bandita dalla nostra vita nazionale. Ma, quello che è peggio è, che coloro i quali agiscono in tal modo, non solo non facilitano la risoluzione dei nostri problemi interni, ma rischiano di perpetuarli, trasmettendoli ai nostri figli come un retaggio di violenza e di fazione.

Grande è oggi la nostra responsabilità di fronte alle generazioni venture, e dipenderà da noi l'assicurare ad esse una vita degna della nostra antichissima civiltà, nella quale si realizzi la vera unità fra gli Italiani.

Gravi e non meno numerosi sono i nostri problemi internazionali, ma, per la loro soluzione, noi non vediamo che la via dell'intesa, dell'accordo, dell'armonia fra i popoli.

Quando un popolo ed un Governo ricorre alla violenza ed alla guerra per la soluzione dei propri problemi internazionali, confessa implicitamente il fallimento della sua politica estera.

Per la soluzione dei nostri problemi internazionali bisogna che noi ci formiamo una chiara coscienza di quel che siamo, e di quel che possiamo e dobbiamo rappresentare nella comunità dei popoli.

Noi tutti dobbiamo chiaramente conoscere le nostre necessità, le nostre possibilità, i nostri interessi, i nostri diritti ed i nostri doveri verso i popoli vicini e verso quelli lontani.

Solo la libera espressione del pensiero, solo la discussione serena e proficua, potrà creare questa cosciente opinione d'italianità vera e reale, lontana da ogni infatuazione nazionalistica, ma dignitosa ed onesta.

Questo sentimento profondo, insieme al nostro intimo senso latino del diritto e della giustizia, ci farà trovare, nel civile consesso dei popoli amanti della pace, le soluzioni più adeguate e più convenienti ai nostri problemi internazionali.

Oggi che il cannone tace noi dobbiamo, e vogliamo tutti, dare agli altri popoli quell'esempio di vita basata sul diritto, sulla giustizia e sulla concordia a cui ci obbliga la nostra tradizione millenaria di civiltà, dalla quale l'animo del popolo Italiano non si è mai distaccato.

e. c.

## Le scuse del Governo francese per gli incidenti di Parigi

ROMA, 14 maggio

Il Capo del protocollo del ministero degli affari esteri francese ha pregato l'ambasciatore Saragat di presentare al governo italiano le scuse del Governo francese per l'increscioso incidente studentesco avvenuto a Parigi.

Il Governo italiano ha dichiarato l'incidente chiuso.

# VITA DI PERUGIA

## Lettere dalla campagna

**L'avvento della pace porti un alito di vita nuova purificando gli animi da ogni avido e stolto egoismo**

Caro Amico,

*Stasera dopo che la grande fascia di porpora che tagliava l'orizzonte all'occaso si era fatta più tenue acquistando un caldo colore arancione e il cielo soprastante nello stupore vespertino del tramonto si era tinto di un tenue verde delicatissimo, mentre le campane campagnole annunziavano con freschissime e nuove voci l'Ave Maria (indimenticato ricordo dell'*Angelus *del Millet) si sono accesi subitanei dovunque i grandi fuochi di gioia per festeggiare la vittoria e la pace. Anche sotto la Canonica, oscura fra i cipressi contro il cielo serotino, i ragazzi della Rosa coi loro giovani amici, hanno acceso il loro fuoco, trascinando, instancabili, ramaglie e sarmenti secchi e al mosso riverbero rossastro, hanno girato saltando in tondo, urlanti nella loro ingenua istintiva frenesia la felicità dell'ora serena.*

*Ci siamo ritrovati seduti, un po' stanchi per la grande emozione del giorno tutti i cari compagni di ogni pacifica sera paesana.*

*Lumaca vuol suonare di nuovo a distesa la vecchia campana parrocchiale adattata alla meglio sul troncone del campanile che a giugno si ricostruirà sulle vecchie elegantissime linee. Don Isidoro, pacifico, lo dissuade e lo invita ad essere calmo e a riposarsi per il gran daffare, per il gran correre e per smaltire in pace nella freschezza dell'imminente ora notturna, le continue bevute augurali.*

*C'è negli occhi degli amici, stasera, la chiara felicità del momento, occhi resi duri torvi e freddi dall'incalzare degli eventi bellici, dalle enormi disgrazie sopportate con furiosa rassegnazione, inariditi da tante lacrime per lutti improvvisi e vicini, hanno subito un lavacro ristoratore nella gioiosa giornata e guardano con nuova umana fiducia.*

*Le rondini, negli ultimi voli si buttan basse con brevi stridi smorzati dall'approssimarsi del buio: si illuminano nel cielo limpidissimo le prime stelle e leggero passa sui corpi e sui cuori, con un lento battere di soffici ali il primo vento della sera di pace.*

*Poche, ancora, le parole che ci scambiamo, siamo quasi trascinati dal frenetico canto dei ragazzi che sarabandano intorno al rosso lucore della piccola pira festosa. Il Brusco, sdraiato sull'erba vicina, già russa beato, tutti gli amici lo hanno fatto troppo bere ed il venerando contadino, il vecchio robusto dorme sotto le stelle alla grande aria dei campi. Riassume e completa l'atavica forza della gente nostra, lui, prossimo centenario e che ha visto l'alternarsi lento e continuo di tanti avvenimenti, che ha sorriso allo schiudersi di tante gemme e di tante vite e che ha gettato, nell'asciutto cordoglio dei veri poveri, le grandi e grevi palate di terra, terra nostra intrisa di sudore e di lacrime, sulle fosse antiche e recenti.*

*Stasera con noi c'è anche il Dottore, un irrequieto arzillo vecchietto, dall'acuta barba faunesca, dai vivi occhi castani incupiti dal riflesso delle lenti accomodate sul gran naso ciranesco. Medico bravo e premuroso ha voluto sempre rimanere in frazione, vicino ai suoi campagnoli ai quali vuole un gran bene e da cui è ricambiato con tenacissima stima e rispettoso amore. Oggi dopo il grande annuncio ha fatto il suo giro delle visite, s'è fermato in tutti i casolari, in tutti i paesetti raccolti all'ombra del campanile parrocchiale, ed ha di vero cuore scambiato evviva saluti e brindisi. S'è seduto, un po' stanco, in mezzo a noi condividendo con sincero animo la nostra raccolta gioia.*

*Sorride a Don Isidoro, spettinato e accaldato, con la sottana aperta sul collo avvolto da un gran fazzoletto bianco che cerca comporsi con sacerdotale decenza in una calma apparenza di superiore tranquillità. I due pur volendosi bene e stimandosi seriamente da tanti anni, si urtano in tutte le questioni e in tutti i discorsi che accennino alla politca. Il dottore libero pensatore, sincero socialista, ha mantenuto sempre fede ai suoi ideali giovanili, e ribatte e combatte, qualche volta anche per spirito di celia e di piacevole aggressione, il dottrinario e pacato ragionare del nostro curato. Questa sera però paiono d'accordo; tanto più che il dottore è stato preso da una vera ondata di ottimismo che ha servito a ridare speranza e fiducia ai poveri semplici occasionali compagni di serata. Crede, il caro vecchio medico e la barbetta vibra vivace e prepotente d'intorno, che il nostro paese troverà la forza bastante per presto risollevarsi, per affrettare in una grandiosa pacifica ricostruzione le fortune della patria. «E' tutta questione di buon volere, occorre buttar giù decisamente tutti gli avidi e aridi egoismi, le tortuose artificiali indifferenze, gli stolti preconcetti. Chi ha, dia con carità fraterna, stenda premuroso la mano a chi stenta a rialzarsi dopo la grave caduta, ci sia infine un possente fresco alito di vita nuova che tutto purifichi e tutto ristori... Niente lucri assassini concepiti ed attuati a danno dei simili meno abbienti, niente esose crudeli speculazioni sulla fame e la miseria dei molti, niente prudenziali nascondigli di anime e di sostanze: fratellanza piena...» Don Isidoro con il grande volto nascosto fra le mani, coi gomiti poggiati sui ginocchi, tace assorto e non ribatte...*

*Il fuoco sta ormai per spegnersi e l'ultime faville come mosche incandescenti si disperdono per l'aria, mentre una vivida lucente stella pare che spunti e si posi sull'alto mozzicone del campanile.....*

*Cordiali saluti.*

**Mencuccio**

## Festa religiosa

### al Borgo S. Antonio

Come tutti gli anni il popoloso quartiere del Borgo S. Antonio ha celebrato la festa dell'Ascensione.

Fin dal mattino il Corso Bersaglieri è stato ornato da numerosi variopinti festoni, mentre alle finestre venivano esposti arazzi e palloncini stile veneziano.

Dopo le Messe celebrate nella mattinata con la presenza di Mons. Arcivescovo, a sera si è svolta una solenne processione con il concorso di numerosissimo popolo.

## Resoconto della Società Italiana di Biologia

Sabato 12 maggio 1945, dopo le comunicazioni del Presidente Prof. V. Chiodi, il Prof. Elio Barboni ha tenuto una profonda e dotta relazione su «Le lipoidosi spontanee negli animali».

Hanno interloquito i professori Cedrangolo, Dominici, Chiodi. Sono seguite le comunicazioni dei soci: Dott. L. Cozzari Vantaggi, Dott. A. Baltadori e Dott. R. Frascarelli.

Interloquirono i Professori Cedrangolo, Chiodi, Barboni e Magrini.

Il Presidente, a nome dei soci, invia un pubblico ringraziamento al Signor Francesco Drommi e alla Cassa di Risparmio di Perugia che hanno elargito il primo L. 10.000 e la seconda L. 5000 alla Società per il conferimento dei premi annuali alle migliori ricerche dei propri soci.

## All'Università Popolare

Domani mercoledì 16 maggio 1945 alle ore 18,30 avrà luogo, presso la R. Università degli Studi, la quarta lezione, tenuta dal Dott. B. Baldelli sul tema:

«I vermi che attraverso gli animali infestano l'uomo».

Precederà un discorso del Presidente Prof. V. Chiodi sulla celebrazione della vittoria.

L'ingresso è libero a tutti i cittadini.

## Contributo di solidarietà nazionale

### da parte dei possessori di autoveicoli

La Sede Provinciale del R.A.C.I. comunica:

Con Decreto Legislativo Luogotenenziale 8 marzo 1945 n. 72, è stato istituito un «Fondo di Solidarietà Nazionale» per l'assistenza alle popolazioni sinistrate, per la prima ricostruzione delle zone d'Italia e per la prima sistemazione dei reduci di guerra, militari, civili e partigiani.

Fra i soggetti destinati al versamento di tale contributo sono anche compresi i possessori ed autoveicoli adibiti al trasporto di persone e di cose, autorizzati a circolare durante il corrente anno solare.

Detto contributo è dovuto una volta tanto nella seguente misura:

*a) Per i motocicli e le motocarrozzette*: L. 100 per potenza di motore fino a CV. 10; L. 150 per potenza di motore superiore.

Per le motocarrozzette adibite al servizio pubblico da piazza il contributo è ridotto a metà.

*b) Per le autovetture destinate al trasporto di persone ad uso privato*: L. 200 per potenza di motore fino a CV. 8; L. 300 per potenza di motore da CV. 9 a CV. 13; L. 500 per potenza di motore da CV. 14 a CV. 18; L. 800 per potenza di motore superiore a CV. 18.

Il contributo è dovuto nella stessa misura per le autovetture da noleggio di rimessa ed è ridotto a metà per quelle destinate a servizio pubblico da piazza ed a un terzo per quelle destinate a servizio pubblico su linee regolari.

*c) Per gli autoveicoli industriali e rimorchi destinati al trasporto di cose*, il contributo è dovuto in ragione della portata:

L. 300 per portata fino a q.li 7; L. 1000 per portata da q.li 8 a q.li 15; L. 2000 per portata da q.li 16 a q.li 25; L. 3000 per portata da q.li 26 a q.li 35; L. 4000 per portata da q.li 36 a q.li 50; L. 5000 per portata superiore a q.li 50.

Gli automobilisti sono invitati ad iniziare con sollecitudine detto versamento presso l'Ufficio Esattore della Sede Provinciale del R.A.C.I. di Perugia - Via dei Priori 14 e presso la Sezione del R.A.C.I. di *Spoleto*, avvertendo che contro gli inadempienti si deve provvedere coattivamente.

## Una serie di conferenze del prof. Ernesto Buonaiuti

Per iniziativa della Sezione di Perugia della Dante Alighieri il prof. Ernesto Buonaiuti, terrà una serie di conferenze nella Sala della Pinacoteca Comunale sul tema generale: «La prima rinascita».

Le lezioni avranno luogo nei seguenti giorni:

Martedì, 15 maggio, ore 18,30 - Cistercensi e gioachimiti.

Mercoledì, 16 maggio, ore 18,30 - S. Francesco d'Assisi.

Venerdì, 18 maggio, ore 18,30 - S. Tommaso d'Aquino.

Sabato, 19 maggio, ore 17,30 - Dante profeta.

Ingresso libero.

Seguirà un corso di lezioni dantesche di carattere popolare, con orario che sarà annunciato.

## Aumento delle pensioni dell'Istituto della Previdenza Sociale

Con decorrenza 1-1-1945 le pensioni corrisposte dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ai pensionati delle categorie I e V sono state notevolmente aumntate. Affinchè la Sede Provinciale di Perugia dell'Istituto possa effettuare le operazioni relative, è indispensabile che tutti i pensionati anzidetti, dopo aver riscosso la rata del mese di maggio, consegnino i loro libretti agli uffici postali incaricati del pagamento delle loro pensioni, i quali a loro volta li trasmetteranno alla Sede.

Nel loro esclusivo interesse, per rendere più rapide le relative operazioni di aumento, i pensionati delle categorie sopra citate, sono invitati a consegnare al più presto i loro libretti agli uffici postali pagatori.

## La grande riunione pugilistica al teatro Turreno

**Abbruciati piega Farfanelli ai punti**
**Netta affermazione di Ciombolini-Piselli**
**Gli interessanti incontri dei "dilettanti,,**

Organizzata dall'Unione Goliardica della Libertà si è svolta al teatro Turreno, gremito di pubblico in ogni ordine di posti, la tanto attesa riunione pugilistica che aveva come incontro di centro quello tra Farfanelli e Abbruciati di Roma.

La riunione si apre con l'incontro dei pesi leggeri Galileo di Perugia contro Angelucci I di Roma. Fin dalla prima ripresa il Galileo si mostra assai superiore del rivale, schivando e colpendo ripetutamente in pieno viso l'Angelucci. Nonostante la stretta difesa del romano, Galileo colpisce bene e si aggiudica la vittoria. Arbitro Baldoni di Perugia.

Ora è la volta dei pesi leggeri Balucani di Perugia contro Angelucci II di Roma. Il perugino si mostra un poco inferiore al romano il quale ha l'allungo suepriore a Balucani e di ciò ne approfitta per mettere a segno buoni colpi.

Nonostante la difesa del perugino, l'arbitro Nazionale Signor Sermoneta da la vittoria ai punti al romano.

Inizia il terzo incontro tra i medi leggeri: Canestrelli di Perugia e Farina di Roma. Il perugino più aggressivo colpisce a più riprese il rivale e lo costringe a svolgere un gioco un poco scorretto tanto è vero che l'arbitro lo riprende varie volte.

Due riprese sono a favore del perugino, che vince ai punti. Arbitro Rosati di Perugia.

Dopo questo incontro eccoci a quelli dei professionisti. Si presentano sul quadrato i pesi gallo Piselli di Perugia e De Angelis di Roma. Le prime due riprese servono ai pugili per studiarsi a fondo e la terza è in favore del Piselli il quale più volte costringe l'avversario alle corde. Anche nelle susseguenti tre riprese la superiorità è del perugino il quale viene dichiarato vincitore ai punti dall'arbitro Cermoneta.

Entra in scena ora il popolare Ciobolini contro Colasanti di Roma ambedue prima serie d'Italia dei pesi Piuma. L'incontro si svolge in sei riprese delle quali quattro sono in favore del perugino. L'inizio di questo incontro è veloce e questo perchè Ciombolini attacca subito a fondo invece di studiare l'avversario. La prima ripresa è in favore del romano. Nella seconda invece è il Ciombolini superiore del Colasanti, mentre chiude in pari la terza ripresa.

Mano mano che le riprese si svolgono il perugino si dimostra superiore per combattività e coraggio, tanto che vince le due ultime riprese. L'Arbitro giustamente da la vittoria ai punti al Ciombolini.

Finalmente ora è la volta dell'incontro di centro. Sono protagonisti il famoso pugile perugino Giuseppe Farfanelli ex Campione d'Italia e Abbruciati di Roma due volte campione d'Italia. L'incontro è di otto riprese.

Sembra che il Farfanelli stia studiando l'avversario, ma ci accorgiamo che il Farfanelli di oggi non è quello di ieri. Troppo scoperto nella guardia cerca il corpo a corpo, ma l'avversario si tiene alla distanza e colpisce molto bene. Il perugino ha qualche buona fase, ma è fuoco di paglia. Nel complesso però ambedue si battono con coraggio e anche Farfanelli sul finire colpisce bene. Anzi possiamo ben dire che il Farfanelli si è rivelato molto più agressivo. Però tutti dobbiamo riconoscere nel romano la superiorità e anche se il verdetto sia stato emanato a favore del romano noi siamo dell'idea che questo poteva essere stato alla pari, anche perchè l'incontro non poteva portare danno nè al Farfanelli nè maggiormente al romano.

Ha arbitrato Cermoneta di Roma.

## Lettere al nostro giornale

*Riceviamo e pubblichiamo:*

Leggiamo su l'«Agricoltore» n. 4 del 26 aprile 1945 queste parole:

«Perchè la carne bovina che noi consegnamo all'ammasso a L. 110 e siamo soddisfatti... (*lo crediamo!*) debba essere rivenduta al consumatore a L. 350 al Kg.?».

Per quanto la risposta dovrebbe essere data dalle competenti autorità preposte alla fissazione dei prezzi, riteniamo doveroso precisare quanto segue:

Dato che il signor V. Paoletti parla di L. 110 al Kg. per il conferente, dobiamo arguire che egli non sia al corrente del prezzo effettivamente corrisposto in quanto questo ci risulta inferiore e precisamente in L. 101,15 per bovini resa 46% (il prezzo di L. 110 sarebbe quello che l'agricoltore potrebbe ricavare per bestiame con resa del 50 per cento, fatto questo che per la qualità considerata - vacche e buoi - non si verifica in modo assoluto); inoltre, per precisare, il costo del vivo viene maggiorato di L. 364 al Q.le a carico del macellaio per diritti U.P.S.E.A., Sepral e corrispettiva imposta di entrata applicata nei detti diritti, portando così il bestiame vivo a raggiungere un prezzo unitario di L. 104,79 per ogni chilogrammo.

Ciò premesso e considerando ora i prezzi per la carne stabiliti dai listini, risulta un costo medio di vendita per il consumatore in ragione di L. 237,04 al Kg. (L. 270 al Kg. per il magro - percentuale sul peso morto del 64 per cento - L. 190 al Kg. per il bollito - percentuale sul peso morto del 30 per cento - il rimanente 6 per cento và attribuito sia al calo naturale, quanto alla perdita dovuta alla sezionatura).

Stando così le cose chiediamo a nostra volta come l'autore dell'articolo possa affermare che la carne viene venduta al prezzo medio di L. 350 il Kg.

Per nostro conto riteniamo di non dovere aggiungere altro avendo eseguito un semplice calcolo a confutazione di quanto non esattamente è stato voluto riferire all'opinione pubblica attraverso l'articolo del giornale sopra citato.

*Consorzio Volont. Macellai*
Il Presidente
(G. Fedeli)

## Vita dei Partiti

### Un ordine del giorno del P. R. I.

La Sezione di Perugia del P.R.I. adunata in assemblea ordinaria il giorno 13 maggio 1945

di fronte alle conosciute manovre intessute a Roma e che trovano qui in Perugia deplorevoli complicità, minaccianti la esistenza della Università degli Studi, secondo Ateneo d'Italia e secolare luce di civiltà; dell'Istituto Agrario, armonico complesso di insegnamento integrato per la sua indipendenza dalla Fondazione Agraria; della Università per Stranieri, centro di cultura affermatosi già con altro nome nel periodo prefascista;

denuncia la persistente megalomania accentratrice del governo di Roma mentre dal Paese sale a gran voce la richiesta d'una prossima riforma strutturale dello Stato sulla base della più ampia autonomia delle Regioni;

avverte quanti qui in Perugia non si accorgano dell'irretimento a cui si prestano, ad abbandonare l'angusta visuale di interessi particolaristici e a schierarsi risoluti per la comune difesa dell'interesse di tutti.

invita le Autorità ad essere fattivamente interpreti del prestigio morale e del buon diritto della nostra città.

chiede alla popolazione di rendersi consapevole del grave pericolo e di essere pronta a difendere l'alto patrimonio di Perugia e dell'Umbria.

## Assistenza ai reduci dalla Germania

La Gioventù Italiana di Azione Cattolica e l'Associazione Scautistica Cattolica Italiana hanno organizzato un Centro di Assistenza per i Reduci dalla Germania di passaggio da Perugia. Tale Centro risiede in via della Gabbia, 1 (piazza IV Novembre) telef. 2103.

Tutte quelle persone che fossero disposte ad offrire qualche pasto o un letto ai detti Reduci che da soli e senza mezzi devono raggiungere il loro paese, sono pregate di darne subito comunicazione, precisando il loro indirizzo, a detto Centro, dove pure si possono far pervenire le eventuali offerte.

La Gioventù di A. C. I. e l'A. S. C. I. saranno grate a tutti coloro che in qualsiasi forma vorranno cooperare a questa cristiana ed umana opera di carità.

## Agli sportivi

*Domani riporteremo il resoconto dell'incontro di calcio Perugia - 209. Divisione.*

## Nel comitato regionale di calcio

Nel comunicare i nomi dei facienti parte del Comitato regionale di calcio è stato omesso il nome del rappresentante di Foligno. Siamo ben lieti di comunicare che quale rappresentante era stato chiamato il sig. Alviero Carrara.

## Corrispondenze aeree per la Tripolitania

«Sono ammesse al trasporto aereo lettere e cartoline, non raccomandate, dirette in Tripolitania, del peso non superiore a gr. 40, aventi carattere esclusivamente epistolare. La sopratassa aerea è fissata in lire 15 per ogni 5 grammi, oltre la francatura ordinaria stabilita per le corrispondenze dirette all'estero.

Con decorrenza dal 7 maggio c.a., potranno aver corso, per via aerea, anche le corrispondenze dirette ai prigionieri di guerra in Tripolitania, purchè il peso non superi i gr. 40, e purchè sopratassate L. 15 ogni 5 grammi, o frazione, esclusa la francatura normale non richiesta per le corrispondenze del genere».

## Spettacoli

**Teatro Pavone:**
il film «Uragano»

**Cinema Etrusco:**
«La belva all'attacco»

MACCHINE DA CUCIRE
SINGER
fabbricazione anteguerra montate su mobiletti di lusso e comuni.
FILATI DI PURO COTONE DELLE MIGLIORI MARCHE
Ditta T. BERSIANI ROSSI
FOLIGNO - Corso Cavour 5a

## Cronache umbre

## Venanzio Gabriotti

### commemorato a Città di Castello

CITTA' DI CAST., 14 maggio

Mercoledì 9 maggio ha avuto luogo in Città di Castello la solenne commemorazione del Ten. Colonnello Venanzio Gabriotti mutilato di guerra, sette volte decorato al valor militare barbaramente fucilato dai nazi fascisti in Città di Castello un anno fa.

Dopo una solenne cerimonia religiosa, officiata da S. E. Mons. Vescovo, ha parlato brevemente in piazza Venanzio Gabriotti il Prefetto di Perugia S. E. Peano, dopo di lui S. E. Cingolani, alto commissario aggiunto per l'epurazione, ha tenuto applauditissimo il discorso commemorativo.

## A proposito della ripartizione del pesce nei vari centri della Provincia

FOLIGNO, 14 maggio

A seguito degli accordi convenuti tra la Sepral e le Cooperative pescatori del lago Trasimeno, i centri ittici di raccolta si impegnano a fornire settimanalmente alla Sepral per l'approvviggionamento dei maggiori centri di consumo della provincia complessivi 80 q.li di pesce da distribuirsi nella seguente misura: Perugia q.li 8,50 giornalieri; Foligno q.li 5 alla settimana; Spoleto q.li 8 alla settimana.

Questo è quello che leggiamo nelle colonne del «Giornale dell'Umbria» del giorno 6 c.m. A parte il fatto che non ammettiamo che il capoluogo di provincia sia dodici volte più popolato di Foligno, ci sorprende moltissimo che Spoleto, che evidentemente deve aver fatto in quest'ultimo tempo passi da gigante, sia anche lui più grande di quasi un terzo. Evidentemente la nostra ignoranza è ragguardevole in questioni demografiche, e perciò domandiamo agli organi competenti di spiegarci l'oscuro meccanismo delle cifre e il criterio che si è scelto per la distribuzione di questo preziosissimo alimento che le buone massaie folignate non vedono da più di quattro mesi.

## Fiere e mercati nel Comune di Orvieto

ORVIETO, 14 maggio

Per comodità dei nostri lettori pubblichiamo l'elenco delle fiere e dei mercati che si svolgeranno nel nostro Comune da oggi sino alla fine dell'anno.

Il 26 maggio in frazione Titignano, località «Cerasa».

Il venerdì successivo al Corpus Domini in Orvieto al Campo del Mercato.

Il 15 giugno in frazione Corbara.

L'8 luglio in Orvieto al Campo del Mercato.

Il 27 luglio in Orvieto allo Scalo Ferroviario.

Il 16 agosto in Orvieto al Campo del Mercato.

Il 21 agosto in frazione Torre San Severo.

Il 26 agosto in frazione Morrano.

Il 12 settembre in frazione Sugano, località Villa Nova.

Il 15 settembre in frazione Corbara.

Il 23 settembre in Orvieto al Campo del Mercato.

Il 24 settembre in frazione Titignano, località Cerasa.

Il 26 settembre in frazione Morrano.

Il 23 ottobre in Orvieto al Campo del Mercato.

## Concerto di pianoforte al Teatro Metastasio ad Assisi

ASSISI, 14 maggio

Martedì sera alle ore 19 al Teatro Metastasio ha avuto luogo l'annunciato concerto a 2 pianoforti con la partecipazione dei pianisti Fabio Fano e Alberto M. Giammarughi.

L'abilità, la tecnica e la perfezione dei due valenti pianisti hanno saputo dare al numeroso uditorio due ore di fine godimento artistico.

Il concerto a due pianoforti, rarità nel campo musicale italiano, presenta delle indubbie difficoltà tecniche brillantemente superate dagli ottimi esecutori. Dalla meravigliosa «Sonata» di Mozart, al difficile «Andante con Variazioni» di Schuman, all'andante e Allegro con fuoco di G. A. Fano, ai pezzi a quattro mani di Schumann tra i quali il delicato «Canto della sera», e per finire alla briosa «Fantasia» di Martucci, è stato un susseguirsi di perfette esecuzioni vivamente sentite e magistralmente interpretate dai due pianisti.

Dopo l'esecuzione dell'Andante e Allegro con fuoco di Fano il pubblico ha rivolto una particolare ovazione all'Autore, presente in un palco del Teatro; a tali applausi aggiungiamo i nostri e la nostra soddisfazione che Guido Alberto Fano abbia riavuto in questi ultimi giorni la Direzione di un Conservatorio da cui fu ingiustamente allontanato dal governo fascista per motivi razziali.

## Il prezzo del pesce a Castiglion del Lago

CASTIGL. DEL LAGO, 14 maggio

Presso la camera del lavoro presenti il Sindaco ed i rappresentanti dei vari partiti, sono stati convocati i pescatori della Cooperativa S. Andrea per stabilire i nuovi prezzi del pesce.

Riconosciuto che il prezzo stabilito dalla Provincia, non può essere equamente proporzionato alle possibilità economiche di tante famiglie che debbono richiedere a questo alimento il nutrimento necessario, con spirito di disciplina e con alto senso morale, consci del triste momento che sta attraversando una massa non indifferente di lavoratori, i nostri pescatori aderendo all'invito loro rivolto hanno stabilito di praticare i seguenti prezzi:

Capitone L. 100, Anguilla L. 75, Tinca, Luccio, Persico Reale, Regina, Anguilletta L. 70, Albo, Agone, Salmerino, Scardola L. 40, Persico Sole L. 15.

I sopracitati prezzi si intendono da applicare nel nostro mercato e franchi magazzino Cooperativa per quel pesce che deve essere inviato fuori piazza.

Così crediamo che se tutte le Cooperative del Lago addiverranno a quanto hanno fatto i nostri bravi pescatori per portare il loro contributo a quella ricostruzione che ogni cittadino deve assolutamente portar con ogni suo mezzo, sarà posto fine a questo spinoso problema che sembrava non dovesse trovare la sua giusta soluzione.

Vogliamo sperare che quello che si è fatto in questo campo serva di sprone per i produttori e commercianti di altri generi perchè coscienziosamente possano rivedere e ritoccare sensibilmente i prezzi attualmente praticati.

BONUCCIO BONUCCI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

*Pubblicazione approvata dal* P.W.B.
2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PICCOLA PUBBLICITA'

*Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva* **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.*

**Automobili, Cicli, Sport** L. 3 la par.
VENDESI 1 copertone 715 × 515 (auto 509); 4 copertoni per motociclette: due 3,50 × 19, uno 4 × 26, uno 4 × 19; copertone balloncino 600 × 200; 2 gomme per Balilla 4 × 17. Impresa Bianchi, Perugia, Tel. 12.100.

**Occasioni e Varie** L. 3 la par.
VENDO fisarmonica Soprani ottanta bassi nuovissima. Macchina fotografica stereoscopica panoramica o per 18 tre obbiettivi Zeiss. Ceppi. Piazza Vittorio Emanuele 3. Perugia.

VENDONSI Latrine Turche, Osva, scaldabagni Colonna usate, occasione. Melasecche, Torricella 1, Perugia.

**TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI** L. 3 la par.
VENDESI in Sigillo (Perugia) una casa intera di civile abitazione di piani due e pianterreno, vani complessivi 15 dei quali vani 3 ad uso negozio o magazzino. Richiesta 650.000. Impresa Bianchi, Perugia, Tel. 12-100.

**OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO** L. 3 la par.
STABILIMENTO ceramiche fini stoviglie, articoli igienici, artistici, piastrelle da rivestimento, cerca chimico, tecnici specializzati, composizione impasti, smalti, vetrine, decoratori, modellatori in gesso, stampatori, fornaciari. Indirizzare offerte: Sanfelice - Via Porpora 21 - Roma.

CERCASI provetto floricoltore, serrista-specialista anche coltura vasetteria per grande azienda industriale. Cointeressato. (Refe, renze). Sereni Floricoltore, Perugia.

**Matrimoniali** L. 3 la par.
TIMIDO 20enne studente medicina fidanzerebbesi vera gioia, Signorina 18enne, marchigiana, seria, liceale, cattolica. Ottime intenzioni. Rivolgersi A. P. Cerreto Desi.

AGRICOLTORI!
**Per l'imminente stagione, risparmierete tempo e denaro garanzia di lavoro, senza interruzione, acquistando**
**FALCIATRICI**
**nuove da Trattore e da Buoi**
**ROMA Viale Africa 63 - 65**
**Tel. 582.074**

La Ditta Montecchi & Urbani
di Roma
(Largo Amba Aradam, 11 - Tel. 767081 - 767034)
vende:
per *impermeabilizzare terrazze:* cartoni bitumati e cemento plastico bituminoso;
per *coprire tetti:* cartoni bitumati di ogni tipo;
per *impermeabilizzare intonaci:* idrifugo Sanus.

CASA DI SPEDIZIONI
**R. PIVA**
Via Nazionale 243 - ROMA - Tel. 43.316
Effettua spedizioni di
**MERCI**
per la
**SARDEGNA**
e per la
**SICILIA**
con servizi regolari marittimi e ferroviari
Chiedeteci informazioni e dettagli

La MERAVIGLIOSA
crema di lusso
per calzature
ROMA - VIA DELLA SCROFA N. 57 TELEFONO 55304
Esclusivista per la Provincia di Perugia
ROSSI ROBERTO, VIA CAMPO BATTAGLIA 7 - PERUGIA

## Avventure e disavventure

### Due persone ustionate per lo scoppio di un lume a petrolio

La scorsa notte, certo Vincenzo Leoni, fu Edmondo, abitante in via Cesare Battisti, mentre stava riempiendo di carburante un fornello a petrolio, questo si incendiava ed esplodeva.

In seguto a ciò il Leoni ed una sua figlia tredicenne riportavano gravi ustioni.

Trasportati ambedue al pronto soccorso dell'Ospedale Civile, il primo veniva giudicato guaribile in 25 giorni e rilasciato, mentre la seconda veniva trattenuta in osservazione.

### Quattro ruote di automobile asportate da ignoti ladri

L'altra notte, alcuni ladri, rimasti ancora ignoti, entravano nel garage Brocani dove si trovava un auto furgone e lo alleggerivano delle quattro ruote.

Al malcapitato proprietario, che risponde al nome di Alberto Moretti, non è rimasto altro che denunciare il fatto.

I carabinieri stanno indagando.

### Non sempre l'appetito viene mangiando ..

L'appetito viene mangiando, dice un proverbio, ma a quanto sembra, come si può dedurre dal fatto che stiamo per raccontare, l'appetito viene pure... rubando.

L'altro giorno i soliti ignoti, approfittando dell'assenza di due signore abitanti in via del Cortone, si introducevano nell'abitazione di esse e vista la tavola imbandita con dei bei salsicciotti e vino, comodamente consumavano la cena annaffiandola generosamente con il buon vino delle Puglie. Terminato il lauto pasto i due marioli si accingevano a portare a termine quello che era lo scopo precipuo della loro visita e s'impadronivano di due borsette contenenti varie centinaia di lire e poi si eclissavano doop avere ancora una volta brindato alla salute delle due povere signore.

Figuratevi la sorpresa delle proprietarie, al loro ritorno, quando, entrate in camera da pranzo, trovarono tutto a soqquadro. Ma ormai non c'era più niente da fare perchè i ladri erano ormai lontani.

ESTRATTI PER LIQUORI
alta resa 1 × 1000 - 1 × 2000
Sciroppi, polveri per gelati pasta nocciola.
Fabbr. S. HARTMANN - Via Galazia 5 - ROMA (Tuscolo)

Kiss & Ferbert
Profumi Classici
Lab. e vendita: Via G. Bartolini 119 Firenze

LA BANCA POPOLARE DI CREDITO
inizierà prossimamente la sua attività
Sede in PERUGIA
Via Danzetta 2c
Telefono 12-134

PELLAMI - CUOIO
Vasto Assortimento Accessori per Calzature
Sconti speciali per Calzaturifici e Rivenditori
DITTA P. NAPOLETANO - ROMA, Via Nizza 42

E' DOVERE PER L'ITALIA
E' CONTRIBUTO ALLA RICOSTRUZIONE
E' INTERESSE DI OGNUNO
SOTTOSCRIVERE
AI BUONI DEL TESORO
QUINQUENNALI 5% A PREMI
DAL 5 APRILE AL 19 MAGGIO
Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti facenti parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:
*Banca d'Italia - Cassa Depositi e Prestiti - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Istituto Nazionale Infortuni - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto di San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Associazione Nazionale delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco Santo Spirito - Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali - Assicurazioni Generali Trieste - Compagnia di Assicurazione di Milano - Società Reale Mutua Assicurazioni Torino - Riunione Adriatica di Sicurtà - La Fondiaria Firenze - Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio*